

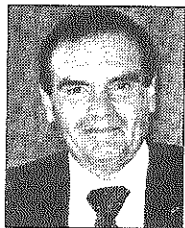
La richiesta inoltrata all'assessore regionale Birindelli

Latte, trattativa aperta

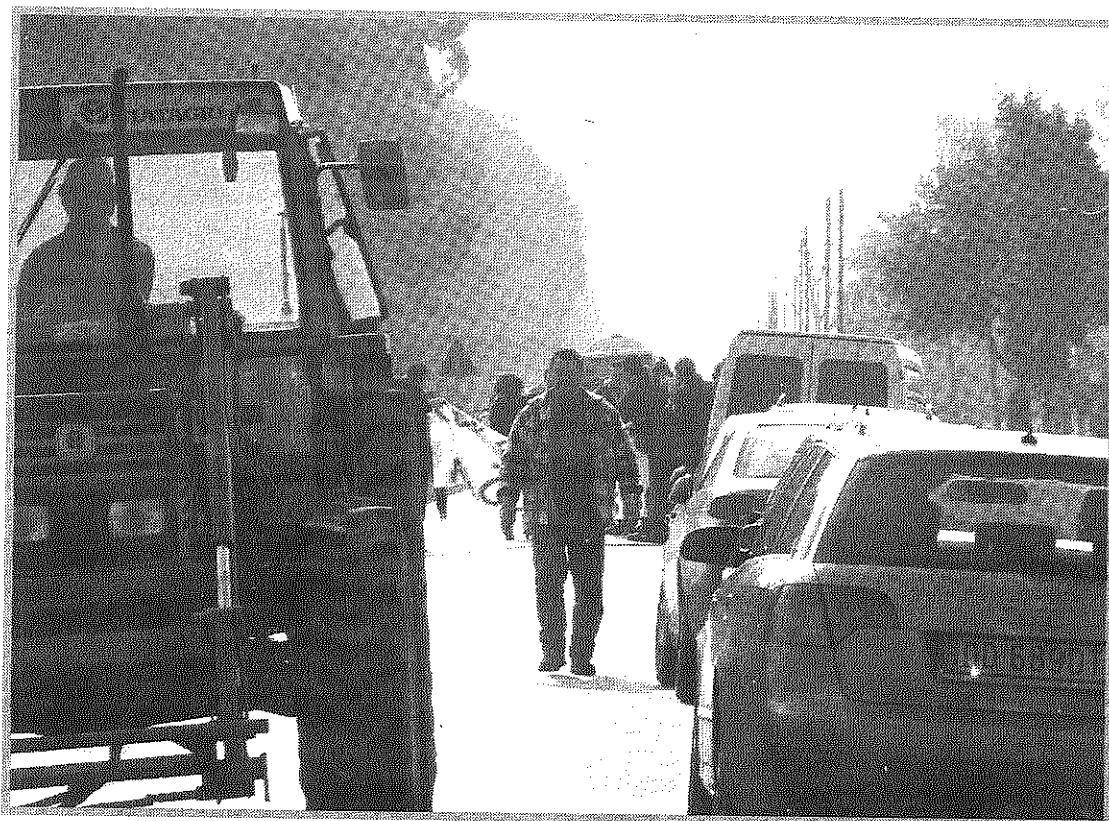
La Cia: chiamare in causa anche gli allevatori

DISCUTERE del prezzo del latte nel Lazio tenendo presente il «peso» della provincia di Latina. Il presidente provinciale della Cia, Argeo Perfilli, invita la Regione a riflettere sulle condizioni della filiera del latte e degli allevatori di tutto il Lazio invece che concentrarsi solo su Roma e la Centrale del Latte.

«Occorre tenere in considerazione - dice Perfilli - l'intero bacino produttivo laziale e non le questioni inerenti la capitale. E' strategicamente importante affrontare le problematiche della Centrale del Latte di Roma, ma è altrettanto rilevante sviluppare una politica efficace con reali sostegni verso gli allevatori del Lazio che stanno vivendo una fase di grandissima difficoltà, non solo per un prezzo del latte alla stalla non più remunerativo, ma anche a causa dei costi produttivi, contributivi e burocratici esorbitanti. Inoltre occorre evidenziare come la trattativa aperta, dall'Assessore Birindelli si concentri solo ed



Perfilli, presidente Cia



La protesta degli allevatori

esclusivamente sul latte alimentare e sulla Centrale del Latte di Roma. Riteniamo sia quanto mai opportuno che al tavolo delle trattative si pren-

da in considerazione non solo il latte alimentare o questioni legate alla trasformazione e all'imbottigliamento della capitale, ma di tutto il

latte refrigerato alla stalla come è consuetudine ormai da anni nelle trattative. Non esiste solo Roma ma esiste la Regione Lazio». La richiesta

degli allevatori pontini è quella di «attestarsi su livelli minimi di sostentamento, ovvero almeno 40 centesimi al litro» alla stalla.

STRADE SICURE

Il libro
contro
le stragi
di giovani

CON la presentazione del saggio «Vite sicure», di Ilaria Guidantoni, si inaugura oggi alle 18 nella parrocchia di San Luca in Q5 il primo di una serie di incontri con scrittori, giornalisti e autori di inchieste sul tema della sicurezza stradale.

«Un percorso - spiega il consigliere circoscrizionale Maurizio Antonelli - che ha tra i suoi obiettivi quello di dissuadere, soprattutto i giovani, da comportamenti scorretti alla guida, come l'alta velocità e l'alcool. Un invito a non abbassare la guardia. L'ultimo incidente, in cui sono morti due giovani del nostro quartiere, Patrick e Cristian, ha scosso tutta la nostra comunità. Siamo sempre più consapevoli che siamo di fronte ad una vera e propria mattanza quotidiana. Cosa possiamo fare di concreto per i nostri ragazzi? Nell'indifferenza più totale, torniamo impotenti ad invocare più controlli, più dissuasori in città».